Droga, ancora crack sequestrato in via Santi Amato. Pusher 19enne ai domiciliari

Continua senza sosta la lotta all'odioso fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti. Nelle ore scorse, due i sequestri di droga effettuati dalla Polizia di Siracusa.
Nella "solita" via Santi Amato, gli agenti hanno notato un giovane che cercava di disfarsi di un involucro. Recuperato e sequestrato, conteneva 14 dosi di crack. A seguito di perquisizione personale, il pusher 19enne è stato trovato in possesso di una dose di marijuana, una sigaretta artigianale della stessa sostanza e 108 euro in contanti, probabile provento dell'attività illecita. Dopo le incombenze di rito il giovane è stato posto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio direttissimo.
Inoltre, sempre in via Santi Amato, ma nelle prime ore del mattino, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato circa 70 grammi di cocaina e 40 grammi di crack.

Tentato omicidio nel siracusano, due fratelli in stato di fermo

Due fratelli sono stati posti in stato fermo per tentato omicidio. La Polizia ha eseguito il provvedimento, al termine di accurate indagini scattate subito dopo il ferimento di un

uomo, raggiunto da alcuni colpi di arma da fuoco, ieri sera a Lentini.
Teatro del tentato omicidio via Rossini. Quattro i colpi esplosi, due hanno raggiunto la vittima alla schiena ed alla mano, ma fortunatamente solo di striscio. L'uomo è ricoverato in ospedale a Lentini e non è in pericolo di vita.
Secondo la ricostruzione degli investigatori, i due fratelli sarebbero entrati in azione per "punire" il loro bersaglio, per non ancora meglio chiariti dissapori personali.
A condurre le indagini, la Squadra Mobile di Siracusa e del commissariato di Lentini.

Vecchi rancori sfociano in rissa: coltellate in via Livorno, tre denunciati

Rischiava di avere conseguenze ancor peggiori la rissa che sabato pomeriggio è scattata tra tre uomini,in via Livorno, ad Avola. Quando gli agenti del locale commissariato hanno notato un assembramento di persone, si sono avvicinati: un uomo era riverso a terra, con ferite di arma da taglio alle mani e al fianco. Sul posto, un'ambulanza del 118, che ha condotto il ferito in ospedale. Raggiunto il nosocomio, i poliziotti hanno trovato in pronto soccorso un altro uomo con ferite di arma da taglio, al collo e alle mani. L'uomo, allontanatosi da via Livorno, aveva raggiunto l'ospedale da solo, in auto.
Gli investigatori, a seguito di attività di indagine, hanno accertato che le persone coinvolte nella rissa erano tre, pare per rancori dovuti a dissidi familiari. Si erano tre persone erano rimaste coinvolte in una rissa per vecchi rancori dovuti a dissidi familiari e, dopo essersi minacciati a vicenda,

erano passati alle vie di fatto ferendosi con un coltello da cucina.
I tre uomini, rispettivamente di 56, 40 e 30 anni, sono stati denunciati per rissa aggravata, lesioni personali e minacce gravi.

Sbarco ad Augusta: 78 migranti soccorsi in barca a vela, condotti a Pozzallo

Sbarco ieri pomeriggio al porto commerciale di Augusta. Alle 17:00 sono arrivati 78 migranti, mediorientali, soccorsi in mare da una motovedetta della Capitaneria di Porto mentre tentavano, in barca a vela, di raggiungere le coste italiane.
Dopo lo sbarco, i migranti sono stati sottoposti ai controlli sanitari previsti dalle normative e alle successive operazioni di identificazione e fotosegnalamento. Sono poi stati trasferiti a Pozzallo.

Foto: repertorio

Marijuana in due vasi ed in casa, arrestato un 34enne dai

Carabinieri

Un 34enne di Francofonte è stato arrestato dai Carabinieri perchè in possesso di stupefacenti. A seguito di una veloce indagine, i militari hanno effettuato una perquisizione nella casa dell'uomo. Nelle pertinenze, sono stati rinvenuti 180 grammi di marijuana. Proseguendo, l'attenzione dei Carabinieri – coadiuvati dallo Squadrone Eliportato Cacciatori di Sicilia di Sigonella – si è concentrata su due vasi dove, rigogliose, crescevano due piante di cannabis indica di oltre un metro. Rinvenuti anche il fertilizzante e gli "attrezzi di lavoro" per la coltivazione della piantagione. Lo stupefacente è stato sequestrato ed i Carabinieri hanno arrestato l'uomo.

Fuga sui tetti, arrestati dalla polizia tre "topi d'appartamento" : refurtiva da 20 mila euro

Erano le 4 circa di questa mattina quando gli agenti del commissariato di Augusta sono intervenuti in via Megara, dopo la segnalazione di strani movimenti in un appartamento della vita. Ladri in azione nell'abitazione di una famiglia che si era allontanata per il fine settimana. Una volta arrivati, i poliziotti hanno dovuto avviare un rocambolesco inseguimento. Agli ordini del dirigente Naccarato, infatti, gli agenti hanno notato la presenza di tre persone che, notata la presenza

della polizia, hanno tentato la fuga attraverso i tetti. Ad avvertire dell'arrivo dei poliziotti è stato uno dei tre ladri, affacciatosi dalla finestra del bagno mentre gli altri, in tutta calma, svaligiavano l'appartamento. Bloccati infine tre giovani di 32, 31 e 30 anni. Si erano già impossessati di refurtiva per un valore stimato in circa 20 mila euro. Quando i tre sono stati bloccati, si erano rifugiati in un casotto, su un terrazzo. Per loro è scattato l'arresto mentre i monili in oro e argento rubati sono stati riconsegnati ai legittimi proprietari, fino a quel momento ignari di tutto.

Furto con spaccata, un arresto nella notte: preso ancora di mira il bar di via Elorina

Avevano deciso di prendere nuovamente di mira il bar della stazione di servizio di via Elorina. Il modus operandi è quello della spaccata: un grosso masso per mandare in frantumi la vetrata d'ingresso ed intrufolarsi per poi arraffare in pochi istanti qualcosa di valore. Ma questa volta ad attenderli c'erano anche i poliziotti che nella notta hanno arrestato un uomo di 54 anni e denunciato una donna, sua complice, di 41, che attendeva il 54enne a bordo di un'Ape Car lungo via Elorina. Sono entrambi siracusani.
L'azione è stata ripresa anche delle telecamere di videosorveglianza dell'attività commerciale. Indagini in corso

da parte della Squadra Mobile della Questura aretusea per capire se alla coppia possano essere attribuite responsabilità anche del precedente “colpo”, sempre allo stesso bar, poche notti addietro. E da comprendere è anche il loro coinvolgimento in altre spaccate, tornate a turbare i sonni dei commercianti siracusani in queste notti di maggio.

Dopo gli episodi delle scorse sere, il questore Sanna, sulla base delle indicazioni operative fornite dalla dirigente delle Volanti, Guarino, ha disposto il potenziamento dei servizi di prevenzione, soprattutto nelle zone della città con esercizi commerciali che si prestano più di altri a reati come quelli commessi.

Quando la donna è stata avvicinata dagli agenti, con un nervosismo evidente, ha riferito di attendere il ritorno del suo compagno, allontanatosi per un bisogno fisiologico. Chiara la menzogna, tanto che subito dopo gli agenti, percorrendo in senso inverso la strada, hanno bloccato l’uomo, con in mano un registratore di cassa, quello asportato poco prima. Il 54enne è stato posto ai domiciliari.

Gli inquirenti hanno ragione di credere che i due siano responsabili di altri analoghi reati.

Finta raccolta fondi per bimbi malati, denunciato 40enne siracusano

Si aggirava ogni giorno per le vie del centro storico a maggiore afflusso turistico, avvicinava studenti, turisti e fedeli e chiedeva denaro per una fantomatica raccolta fondi a

favore dei bambini ricoverati in oncologia, spacciandosi per volontario di una Onlus inesistente.

Un uomo di 40 anni, già noto alla giustizia, è stato denunciato dai carabinieri della Stazione di Ortigia. I militari, dopo alcuni servizi di appostamento, l'hanno interrotto in flagranza, mentre si faceva consegnare banconote da 50 euro da due studenti di una scuola superiore in visita nel capoluogo. Il denaro è stato restituito ai ragazzi vittime del raggiro.

Siracusa. L'omicidio di Gianluca Bianca, ricorso in Cassazione: udienza a giugno

Si svolgerà il prossimo 30 giugno l'udienza pubblica di trattazione del ricorso presentato dall'avvocato Alessandro Cotzia, difensore d'ufficio di Mohamed Ibrahim Abd El Moatti Hamdy (detto Mimmo), condannato in primo e secondo grado a 26 anni di reclusione per l'omicidio volontario di Gianluca Bianca, il comandante del peschereccio Fatima II, e per il sequestro dei tre marinai italiani Navarra, Romano e Gallitto. Non ha proposto ricorso, invece, il difensore d'ufficio di Elasha Ramy Mohamed, condannato alla stessa pena. La vicenda risale all'estate del 2012.
I familiari di Bianca, costituitisi parte civile, sono assistiti dagli avvocati Daniela Nocilla e Matilde Lipari, mentre la parte civile Romano é difesa dall'avvocato Beniamino D'Augusta.
La Corte di Cassazione ha assegnato la trattazione del ricorso alla Sezione I e non alla Sezione VII, alla quale vengono

solitamente assegnati i ricorsi ritenuti da subito chiaramente inammissibili.

Siracusa. Spaccio nonostante i domiciliari: in casa tremila euro e un sistema di videosorveglianza

Continuava a spacciare, nonostante posto ai domiciliari. Di questo sono convinti gli agenti delle Volanti, che insieme ad unità cinofile della Guardia di Finanza hanno effettuato ieri un controllo in casa di un uomo di 45 anni, residente in via Algeri. Nell'appartamento, le forze dell'ordine hanno rinvenuto e sequestrato copioso materiale per il confezionamento in dosi di sostanze stupefacenti, una dose di hashish, due bilancini di precisione, uno sfollagente simile a a quelli utilizzati dalle Forze dell'Ordine e 3097 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio, ancora svolta dal quarantacinquenne nonostante si trovasse agli arresti domiciliari.
L'uomo, al termine delle incombenze di legge, è stato denunciato per detenzione ai fini dello spaccio di droga. L'uomo poteva contare su un sistema di videosorveglianza installato in casa, con cui poteva controllare gli accessi al suo condominio.